

PAOLO PELLEGRINI*

DANTE ALIGHIERI E L'EPISTOLA A CANGRANDE.
TRA STORIA DELLA FILOLOGIA
E STORIA DELL'EDITORIA

DANTE ALIGHIERI AND HIS EPISTOLA TO CANGRANDE.
BETWEEN HISTORY OF PHILOLOGY
AND HISTORY OF PUBLISHING

Abstract

This paper summarizes in a historiographic perspective the premises that around the mid-twentieth century led to the hypothesis of a partial forgery of the *Epistola*. Taking for granted those premises, during the following decades a lot of papers were published arguing for its partial spuriousness. Once those premises have been dismissed by philological evidences all those papers should consequently be set aside.

Keywords

Dante; Epistola to Cangrande; forgery; Bruno Nardi; Augusto Mancini; Francesco Mazzoni

L'epistola con cui Dante Alighieri dedicò il *Paradiso* a Cangrande della Scala porta con sé il peso di un dibattito lungo oltre due secoli. La questione se la lettera si debba ritenere autentica in tutto o in parte, o se sia del tutto fittizia è stata più volte ripresa ed esaminata, adducendo argomentazioni a sostegno dell'una o dell'altra posizione. La bibliografia ha assunto uno spessore tale che a più riprese si è sentita la necessità di corredare i propri contributi di resoconti dello *status quaestionis* ripercorrendo la storia del dibattito dal suo sorgere, ai primi dell'Ottocento, fino agli interventi più recenti. Ne è derivata una crescita abnorme dei materiali, l'aggregazione delle ipotesi più recenti a quelle più datate, la produzione di una tale congerie di dati e opinioni più o meno fondate da generare una più che giustificata sazietà non solo nel lettore ma anche nei dantisti più esperti.

Le argomentazioni pro e contro l'autenticità dell'epistola – tralascio, per ora, la discussione sulle due parti che la compongono – corrono grosso modo lungo due linee di riflessione: una si concentra su aspetti di carattere psico-

* Paolo Pellegrini; Università di Verona, Dipartimento di Culture e Civiltà; paolo.pellegrini@univr.it.